

Definitivo passaggio di consegne tra Amca e Marina di Casamicciola.

In una lettera a firma dell'amministratore delegato Amca, Sirabella e protocollata in data 23 Agosto, la richiesta di rescissione anticipata dei contratti in essere tra l'ente e la multiservizi. Colpisce la notifica di convocazione del civico consesso avvenuto di buon ora il giorno successivo, 24 u.s. Oltre alla discussione sulle variazioni apportate al Bilancio di previsione e pluriennale, alla approvazione dell'esercizio finanziario 2004, ha tenuto banco, tra il ripiano delle perdite societarie, aumenti di capitale, e nomina del revisore dei conti, la modifica dell'art22 del regolamento comunale che vieta la vendita ambulante in tutto il territorio comunale: da molti ritenuta l'unica mossa possibile per colpire taluni soggetti come il venditore "do per e do muss", del quale si è esplicitamente parlato.

Tenutosi senza troppi intoppi e polemiche in maniera routinante il civico consesso tenutosi lunedì 29 Agosto a partire dalle ore 20.00 presso la sede comunale del Museo Civico della Bellavista. Evaso il primo punto all'ordine del giorno per la ratifica di G.C.n.91 del 0.07.2005, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario anno 2005 e pluriennale 2005-2007" , quella di G.C.n.113 del 12.08.2005 e pluriennale 2005-2007. Al terzo punto l'approvazione del rendiconto della gestione del comune relativo all'esercizio finanziario 2004. Per un aumento di capitale per la gestione di eliporto e porto che ineriscono le stesse delibere menzionate di 60 mila euro e 30 mila euro rispettivamente .

Ancora per giungere il clou dell'insieme, il punto di partenza la base che apre nuovi spiragli nella gestione e nella tenuta del paese ed in particolare di tutti o di gran parte dei servizi inerenti il territorio ed i suoi ambiti... il punto che pare aprire nuove incognite sul panorama politico che lo caratterizzerà nel futuro prossimo venturo. E leggendo l'insieme delle documentazioni prodotte a chiarire pro forma il cambio di guardia si è sempre più certi che davvero non c'è limite, tutto è possibile e così di stupirsi si è smesso da un po'. In quinta battuta, discusso sul ripiano delle perdite dell'Azienda Multiservizi Casamicciola s.r.l. Unipersonale (A.m.Ca) si sono riconosciuti circa 130/140 mila euro di perdite. In progressione le risoluzioni contrattuali con la società Amca stessa srl inerente i servizi "Custodia, pulizia e manutenzione del campo sportivo", " Gestioni cimiteriali", " Manutenzione ordinaria di strade ed immobili comunali", " Manutenzione del verde Pubblico",

“Manutenzione degli Impianti”, “Pulizia degli immobili” e “assistenza, allestimento e custodia palchi e sedie e quant’altro necessario per organizzare pubbliche manifestazioni”, da qui l’approvazione del tipo di contratto e gli adempimenti. L’insieme pare sulla scorta di una “COMUNICAZIONE” che vuole ottemperare quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione della stessa società in data 22 u.s. e che informa la volontà di addivenire alla rescissione consensuale, a far data dal 01.01.2006, dei contratti relativi ai servizi de quo e a suo tempo affidati alla stessa dall’Ente Locale. Lettera a firma dell’Amministratore delegato Salvatore Sirabella, anche se qualcuno vuole frutto degli intenti e delle spinte di un noto medico originario di Casamicciola alta e autorevole membro del Consiglio di amministrazione deliberante. Volente o nolente, come andata e come è venuta, fatto sta che a conclusione dello scritto marcatamente si evidenzia che “tale decisione si rende necessaria in quanto l’azienda, con attuale esigua organizzazione amministrativa e gestionale, non è in grado di assicurare una efficiente effettuazione dei servizi”. Quel che ancora colpisce sull’apparato cartolare prodotto è la ristrettezza dei tempi di azione per formalizzare il passaggio e il gioco di anticipo di talune intenzioni e proposte:

- 23 agosto 2005, deposito al protocollo della Comunicazione dell’Amministratore Amca
- 23 agosto 2005, affidamento dei servizi di Global Service, che contiene tutti i servizi in risoluzione con l’AMCa, alla società Unipersonale Marina di Casamicciola, con approvazione Capitolato d’Appalto e Contratto
- 23 agosto 2005, affissione all’albo pretorio della Convocazione del Consiglio comunale, il cui discusso prevede appunto l’insieme
- 22 agosto, aumento di capitale sociale alla Marina di Casamicciola, vista l’intenzione dell’amministrazione di affidare alla società ulteriori servizi oltre a quelli già in suo possesso, con l’evidente necessità di dotare la stessa di maggiori mezzi finanziari per far fronte alle nascenti spese per investimenti che ne deriveranno, conferimento non diretto a ripianare perdite.

Dunque già un giorno prima che giungesse la comunicazione dalla sede Amca per palesare la resa delle armi era pronto il proponimento per il cospicuo aumento di finanziamenti alla “Marina di Casamicciola” che vuole il passaggio del capitale sociale dai 20 mila euro iniziali allo straordinario di 119.900,00 attuali, lecito per l’ampliamento possibile dei campi d’azione societari. Ancora però una proposta di aumento che riceveva parere favorevole dal collegio revisori dei Conti a firma di D’Antonio e Vitale a dare congruità ad una proposta di delibera di Consiglio comunale, in data 22 stessa, quando il consiglio comunale richiamato non è ancora stato ratificato e previsto con la successiva pubblica affissione all’albo pretorio. Bah! Allora i revisori dei conti a quale consiglio o profezia si sono ispirati?

Arcani della burocrazia nostrana! Proposta ratificata e siglata poi ieri a seguito della approvazione in consiglio comunale, nonostante le giuste eccezioni sollevata dall'esigua minoranza, a sancire il passaggio di consegne. Al termine la nomina del revisore dei Conti e la modifica dell'art22 del regolamento Comunale approvato con delibera n.20 del 09.06.2003.

A distanza di soli due anni la chiusura di una nuova società del settore servizi e gestione rifiuti? Troppi i debiti e le perdite accumulate? La manovra per l'isolamento politico di taluni personaggi dall'indiscusso potere autonomo scomodi alle poltrone del nuovo centrosinistra che ha messo radici a Casamicciola? Un semplice movimento di capitale per accedere a finanziamenti o mutui bancari? Certo è che la notizia è riuscita a scuotere dal suo torpore il paese che comincia a chiedere ed interrogarsi e con trepidazione attende gli esiti del futuro agire. Come ha potuto cadere in declino una società decantata e declamata come "potente e imbattibile macchina da guerra", efficace ed efficientissima, inappuntabile in ogni suo campo d'azione, tanto da meritarsi il titolo di multiservizi operante in ogni ramo persino la disinfezione e derattizzazione, subentrando al servizio sanitario nazionale e dunque all'Asl, cadere in declino da un giorno all'altro, senza neppure che si accenni ad un timido tentativo di respingere la rescissione anticipata dei contratti. Persino l'arbitro Collina ha ricevuto cotanto onore dalla lega calcistica, invece in questa circostanza si è ben pensato di togliersi tutti dai piedi un giorno prima che vi giungessero le comunicazioni d'intenti, ovvero "dimissione" accettate prima che prendessero vita? La risposta in sede di consiglio a dubbi e perplessità lecite è stata, il giusto bilanciamento delle competenze, il subentro al fine di meglio controllare e lavorare. In più nel tentativo di trovare maggiori competenze e capacità che invece l'Amca non aveva. Fatti che si considera dopo ben due anni di attività! Ed ancora la manovra per risparmiare e ricavare maggiori utili. Infatti tanto è vero che c'è stato un aumento di capitale di 99.900,00 euro: un bel risparmio! mentre l'Amca passa a 30 mila euro per la sola gestione dell'RSU, forse il settore più impegnativo e con maggiore dispendio economico.

Una manovra che invece stando alle basilari regole dell'economia, ricadendo nelle così dette "economie di scala", accorpando i servizi, determinerà una riduzione del personale e un minore controllo dell'operato da parte delle autorità competenti in materia. Forse questa la motivazione che spinge a discutere ed approvare all'ottavo punto la nomina di un componente del Collegio Revisori dei Conti. Infine al punto 9 la modifica dell'Art 22 che per molti è parso come il tentativo di "uccidere il topo mandando a fondo la nave" e con la quale si vieta su tutto il territorio cittadino il commercio ambulante su suolo pubblico. Eccetto per le aree mercatali e in occasione di manifestazioni e promozioni turistiche individuate annualmente da calendario appositamente redatto entro il 30 settembre. In merito

Scritto da Ida Trofa

Martedì 30 Agosto 2005 18:51 -

si è esplicitamente discusso, delle volontà e delle beghe private di un singolo assessore, e del ruolo di un noto venditore “do per e do muss”. E nel merito si è chiarito che il dispositivo a rendere nullo altra concessione ed autorizzazione rilasciata dovrà essere fatta rispettare per tutti e per tutto, dunque, anche in occasione delle feste patronali e religiose, la previa richiesta per la installazione di bancarelle e venditori di sorta dovrà essere depositata. Da qui fatta la regola trovato l'inganno? O ne vedremo davvero delle belle d'ora in avanti... ai posteri l'ardua sentenza. L'ultima domanda: ma San Francesco, L'Addolarata avranno le “bancarelle”?